

A RISPOSTA SCRITTA

AL SIG. ASSESSORE MANFREDINI A

Predisporre risposta per la 30/3/2016

Giunta Comunale del 30/3/2016

Spedire risposta entro il 31/3/2016

COMUNE DI CREMONA
- 1 MAR. 2016
UFFICIO PROTOCOLLO

Interrogazione a risposta scritta
(Prof. Gianluca Galimberti)

cc

Atteso che

- Il 5 novembre 2015 il quotidiano la Provincia pubblicava una nota di regione Lombardia che manifestava dubbi sul progetto del sottopasso di via Brescia non più rispondente agli obiettivi che hanno portato alla concessione del finanziamento
- In data 23 novembre 2015 il consigliere Fasani pubblicava una lettera su Cremonaoggi ove lanciava accuse circa le responsabilità sulla riduzione dei finanziamenti per la realizzazione del sottopasso di via Brescia
- In data 27 novembre 2015 il settimanale Mondo Padano in un articolo segnalava la riduzione del finanziamento regionale da euro 6.934.284 a 6.261.225 citando una voce pubblicata sul sito di regione Lombardia
- Nel citato articolo si comunicava che il comune assicurava che era solo una parte del finanziamento erogato e che era tutto a posto
- In data 26 febbraio 2016 il quotidiano La Provincia riportava un articolo ove si citava una ulteriore riduzione del finanziamento in essere di circa 300.000 euro
- In data 27 febbraio 2016 il settimanale Il Piccolo, riprende la notizia riportando dichiarazioni del consigliere Ventura che critica pesantemente la scelta, le capacità dei progettisti prospettando un danno erariale che spera non venga riversato sui cittadini

Valutato che il caos è completo e che l'amministrazione non fornisce informazioni certe, si richiede di fornire risposta scritta, finalizzata ad una verifica in Regione Lombardia, in merito a:

- L'entità attuale del finanziamento derivante dai fondi FESR (euro 6.934.284 o 6.261.225) precisando se corrisponde al vero quanto riportato dagli organi di stampa circa la possibile ulteriore riduzione di 300.000 euro
- Se corrisponde al vero quanto riportato nell'articolo di Mondo Padano del 27/11/2015 cioè che il sito di Regione Lombardia riportava già dal giugno 2015 una riduzione del finanziamento originale di circa 700.000 euro.
- Se si conferma questa riduzione pubblicata sul sito di regione Lombardia, da quanto tempo il comune ne era a conoscenza e perché, come riportato nell'articolo di Mondo Padano, gli atti amministrativi adottati successivamente non lo riportavano esplicitamente
- Se i motivi che hanno portato e porteranno alla riduzione del finanziamento sono conseguenti a scelte politiche o ad errori tecnici.

Il consigliere di Forza Italia
Giorgio Everet
Everet Giorgio

CREMONA

23-02-2016

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0012922	02/03/2016
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

182A

COMUNE DI CREMONA
Servizio Segreteria Consiliare
RICEVUTO
IL 29 FEB. 2016
ORE 15.40

Attualità CREMONA

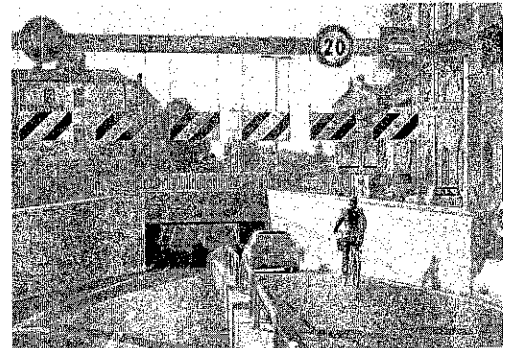
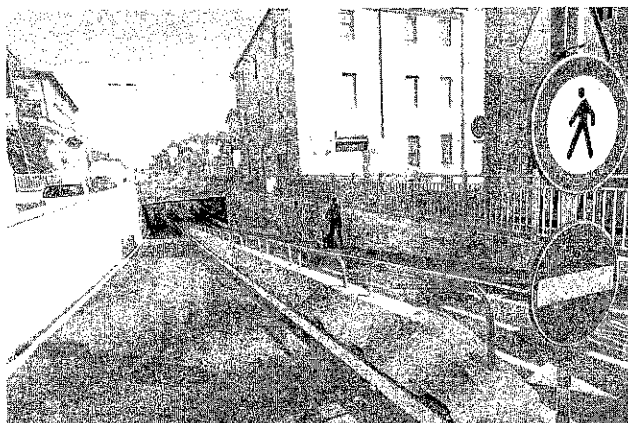
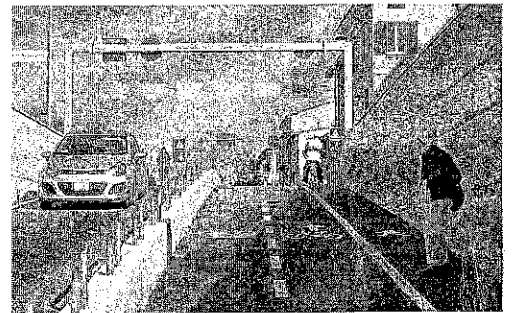
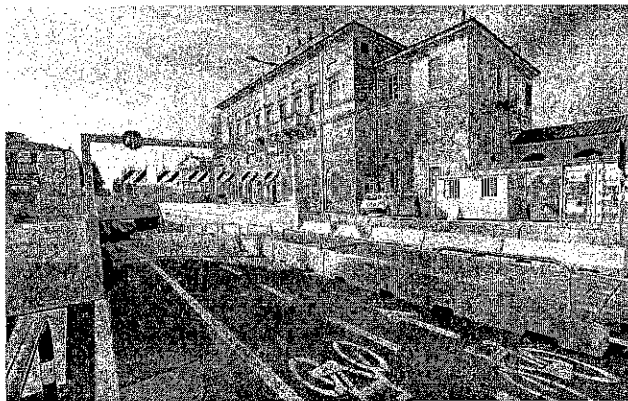
Progetti nel mirino Il Comune sostiene che il contributo sia di 6.934.284 euro, la Regione 6.261.225

Chi bara sui fondi europei?

Per il finanziamento dei sottopassi mancano all'appello 700 mila euro

di Fabrizio Loffi

Quanto è il vero contributo dei fondi europei all'eliminazione dei passaggi a livello di via Brescia, via Persico e San Felice? La domanda viene spontanea se si osserva la lista dei beneficiari del Piano operativo regionale per la gestione del fondo europeo di sviluppo regionale, aggiornata a giugno 2015. Al numero 34706090 dell'elenco regionale, con beneficiario il Comune di Cremona, compare la Procedura Asse 3 relativa alla mobilità sostenibile e potenziamento delle reti stradali secondarie mediante il miglioramento del collegamento con le reti di trasporto primarie. Il titolo del progetto è: eliminazione passaggi a livello sulla linea ferroviaria Cremona-



Discrepanze sugli importi

Il Comune assicura che non vi sono problemi e che quanto erogato è solo una parte del totale previsto

Mantova. L'agevolazione concessa, approvata nel 2012, è di 6.261.225,02 euro, di cui 5.635.102,52 euro effettivamente erogati. Ma come? L'amministrazione comunale ha sempre sostenuto che la spesa prevista per la realizzazione del progetto esecutivo era di 13.035.000 euro, di cui 6.934.284 finanziati con il contributo dell'Unione Europea ed inseriti nel bilancio del 2012. Il quadro economico esatto del progetto esecutivo è contenuto nella determinazione del settore lavori pubblici e programmazione opere del 24 marzo 2014, registro 475. Alla voce "finanziamento" si elencano i vari importi: 1.800.000 euro di spesa finanziata con l'avanzo di amministrazione; 1.300.716 euro per la voce "manutenzione strade", spesa finanziata con le entrate correnti del bilancio 2012; 3.000.000 con contributo da privati, ed appunto 1.6934.284 euro "spesa finanziata con con-

Il sottopasso di via Brescia realizzato per eliminare il passaggio a livello ferroviario

tributo Unione Europea". Rispetto alle previsioni mancano dunque all'appello circa 700.000 euro. Dove sono finiti? Neppure l'ultimo documento utile contribuisce a chiarire la questione. Nella determinazione dirigenziale del 16 settembre 2015, relativa all'approvazione del conto finale, della relazione del conto finale, del certificato di collaudo amministrativo e del quadro economico finale di dice semplicemente che "la spesa finale di euro 11.841.096,35 (IVA 22% inclusa) è finanziata con stanziamento di bilancio 2012 reimputati al bilancio 2015" e rideterminata "per effetto del riaccer-

tamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente" e che viene introitata la somma relativa al contributo a Unione Europea, ma non si specifica quanto sia. Dal Comune hanno fatto sapere che non vi sono problemi e che quanto erogato dalla Regione costituisce solo una parte del finanziamento totale previsto. Altri soldi arriveranno in seguito. Ma, in realtà, il prospetto dei finanziamenti regionali con i fondi europei, non sembra ammettere equivoci. Tra le altre cose nei giorni scorsi l'utilizzo dei fondi europei è finito nel mirino del M5S Lombardia che, attra-

Le interrogazioni del M5S

La DG Infrastrutture ha chiesto chiarimenti sulle criticità emerse riservandosi di imporre la restituzione dei soldi

verso il consigliere regionale Iolanda Nanni, ha presentato un'interrogazione per chiedere con quali criteri la DG Infrastrutture di Regione Lombardia, abbia potuto ritenere idonea la proposta progettuale dei due sottopassaggi di via Brescia e via Persico e di conseguenza erogare sei milioni di finanziamenti. Pochi giorni dopo la DG Infrastrutture di Regione Lombardia ha avviato delle indagini approfondite sulle opere realizzate ed ha chiesto al Comune di Cremona chiarimenti sulle criticità emerse dalle opere esegui-

te, riservandosi di imporre al Comune la restituzione del contributo erogato. Il dirigente dei Lavori pubblici Marco Pagliarini, dal canto suo, fornendo il parere tecnico allegato alla risposta dell'assessore Alessia Manfredini ad un'analoga interrogazione presentata da Maria Lucia Lanfredi sulle criticità dei sottopassaggi realizzati ha affermato che "I progetti dei sottopassaggi di via Brescia e via Persico - inizia la nota tecnica in risposta ai 5Stelle - hanno ottenuto le autorizzazioni di rito sia presso la Regione Lombardia che presso Rfi, le quali hanno esaminato sia i progetti definitivi che quelli esecutivi prima delle definitive approvazione". Particolare curioso: sia nell'interrogazione presentata in consiglio regionale che in quella in Comune si parla sempre di un finanziamento con fondi europei di sei milioni di euro. Ma quando sono spartiti, allora, gli altri 700.000 euro?